

Allegato 1.1)

## BANDO ANNO 2024

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	Associazione Amici di Enzo ODV
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Scuola Bottega: la periferia diventa di tutti
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Regionale

### **ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

L'osservazione del contesto giovanile evidenzia il fenomeno dell'isolamento sociale, ulteriormente segnato dall'alluvione che ha colpito la comunità della nostra regione, interessando in particolar modo il territorio romagnolo. Tale isolamento, iniziato con la pandemia, ha inciso significativamente in modo negativo sui rapporti tra giovani e con gli adulti. In alcuni casi questo comporta anche problematiche ancor più gravi, come sottolinea lo studio dell'ISS, ovvero *Dipendenze comportamentali nella Generazione Z*, reso noto nel comunicato stampa n. 23/2023: "In generale sono segnalati due quadri: il primo riguarda i sintomi internalizzanti come ritiro sociale ed autolesione, il tema dell'identità e del gender; il secondo i sintomi esternalizzanti come i reati di gruppo. Per entrambi è in gioco la dimensione della vergogna. In mezzo a questi estremi però, importante dirlo, c'è la grande maggioranza di ragazzi che stanno bene e si impegnano nello studio, nel volontariato, nella musica... nonostante un mondo di adulti in crisi e che fornisce ben poche speranze e sicurezze rispetto al loro futuro professionale e di vita generale."

Secondo i dati ufficiali del MIUR, la dispersione complessiva tra gli aa.ss. 2018/19 – 2019/20 nella scuola secondaria di primo grado si è attestata allo 0,93%, mentre nella scuola secondaria di secondo grado al 3,33%. L'osservazione storica dei dati sulla dispersione scolastica, sempre secondo quanto riferito dal MIUR, ha evidenziato una decrescita negli ultimi anni prima del 2020. Seppur manchino studi relativi all'ultimo triennio, è facile ipotizzare che le condizioni legate alla pandemia iniziata nel 2020, abbiano aggravato l'indice di dispersione complessiva ma soprattutto il rischio di dispersione scolastica. Inoltre la crisi energetica dello scorso anno e l'alluvione di maggio hanno fatto emergere nuove povertà e hanno determinato nuove problematiche di carattere sociale, colpendo le fasce di età più deboli.

Le iniziative messe in campo grazie al progetto realizzato in rete su buona parte del territorio regionale in questi anni, si sono dimostrate in grado di rispondere allo smarrimento dei giovani. Il progetto pone particolare attenzione al loro bisogno, che rimane invariato e irriducibile. La Scuola Bottega e i laboratori sono di carattere orientativo: nascono per far fronte ad un impoverimento della struttura stessa del soggetto. Il maestro e il tutor educativo rispondono alla necessità di proporre figure che indicano una strada percorribile e accompagnano i giovani in un percorso ragionevole e pieno di speranza.

**Obiettivi:** realizzare azioni in una logica di rete per prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale e il progressivo isolamento dei giovani; offrire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; migliorare competenze di base e trasversali secondo il metodo del learning by doing; approfondire i goals dell'Agenda 2030; promuovere il ben-essere di ogni ragazzo; superare l'assistenzialismo trasformandolo in protagonismo; promuovere la disabilità come protagonismo nuovo.

### **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Il metodo di apprendimento proposto ai destinatari è fortemente esperienziale: nei vari contesti lavorativi, il ragazzo si trova di fronte ad un compito da svolgere e secondo le consegne affidategli dal maestro, si mette in gioco cercando di raggiungere il miglior risultato possibile. Molte volte emergono delle sfide avvincenti che permettono una reale conoscenza dell'oggetto di studio e delle proprie inclinazioni e capacità, dentro al rapporto con il maestro e con il tutor educativo. Il coinvolgimento dei ragazzi nell'ideazione del progetto ha un ruolo particolare nella seconda fase di realizzazione, quando, avendo appreso il metodo e le conoscenze necessarie, possono loro stessi organizzare iniziative comuni tra i soggetti della rete, accompagnati da figure adulte. In questo modo, la speranza non diventa più qualcosa di astratto ma un'esperienza concreta e soddisfacente. Da una parte i ragazzi sono pertanto oggetto di intervento educativo, dall'altra sono soggetto attivo e propositivo, mettendo al centro del progetto il desiderio della conoscenza.

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

**In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)**

Il progetto si inserisce in un contesto piuttosto complesso che ha portato i giovani ad isolarsi rendendo ancor più urgente un intervento educativo e che, come si propone anche l'Agenda 2030, garantisca un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuova opportunità di apprendimento continuo per tutti. Il Principe Myškyn ne "l'Idiota" di Dostoevskij dice che "la bellezza salverà il mondo". I soggetti della rete intendono mettere in campo azioni che rimettano al centro la bellezza; non esiste educazione senza bellezza. Ma quale bellezza non sfiorisce? Non basta contemplarla, occorre sporcarsi le mani per fare esperienza di qualcosa che non svanisca nel tempo. La Scuola Bottega fonda le proprie radici sul metodo del learning by doing: ci si vuole soffermare sul lavoro che si fa, essendo il lavoro espressione del nostro essere, dell'io di ognuno che è sete di verità, bellezza e felicità. L'educazione nasce da un bene alla persona (fino agli scartati dalla società) che sottrae dalla chiusura in sé e aiuta ad entrare in confidenza con sé stessi. Questa dinamica porta i giovani ad avere più fiducia in sé, non mettendo da parte i propri desideri

e le proprie paure, bensì usandoli come motore nell'avventura della conoscenza, attraverso l'esperienza. Questa è la linea che si vuole seguire, organizzando anche momenti pubblici comuni in cui rendere visibile la centralità della periferia, in ottica inclusiva, mettendo in evidenza le conoscenze acquisite dai destinatari del progetto. La formula che si vuole utilizzare è quella del Festival, dove coesistono più proposte (ristorazione, musica, attività ludiche, ecc.) che partono dallo stesso tema: la periferia.

Inoltre, l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 si pone come scopo quello di garantire il benessere delle fasce più giovani, che non può essere perseguito se le nuove generazioni non comprendono le proprie tradizioni e la propria cultura. Al contrario la rete crede essere questa la strada preferenziale per toccare con mano i valori umani che portano a tale benessere. Ecco perché il ruolo della famiglia, dei docenti dei tutor educativi e dei maestri è fondamentale e centrale all'interno del progetto. Compito degli adulti è ridestare il desiderio di imparare. Il desiderio è la cosa meno scontata. Un lavoro tra i soggetti promotori e i giovani. Attraverso la Scuola Bottega, gli studenti acquisiscono competenze tecniche per avere una visione più completa, innovativa e creativa della realtà. Le Botteghe, rivolte non solo a coloro che vivono un disagio di qualsiasi natura, ma anche a chi eccelle, sono il ponte che collega filiere formative e filiere produttive. Vengono realizzate con cadenza settimanale durante l'orario scolastico e un maestro trasferisce le proprie competenze ai ragazzi in un contesto d'azione. I giovani sono accompagnati da un tutor educativo, la cui presenza risulta decisiva per aiutarli a cogliere i nessi tra l'esperienza, il proprio desiderio e ciò che la realtà chiede. Le scuole inseriscono la Scuola Bottega all'interno del proprio PTOF in modo da avviare il percorso come attività scolastica. Il dialogo con la scuola è fattore determinante per la buona riuscita del progetto. Occorre condividere il percorso dei ragazzi all'interno del Consiglio di classe, per evitare una valutazione frammentata e far sì che gli studenti siano sostenuti in sinergia tra i soggetti implicati.

Il progetto si sviluppa in 3 azioni:

**AZIONE 1: Consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro** (enti del Terzo settore, scuole e imprese/professionisti), soprattutto in fase iniziale, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. **Pubblicizzazione** del progetto, soprattutto attraverso i media. Le scuole sottoscrivono una Convenzione. **Incontri regionali** fra i partner per lo scambio di esperienze e risultati raggiunti, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficaci e condivisione delle criticità; organizzazione di eventi pubblici e festival in itinere e di valutazione finale.

**AZIONE 2: Progettazione** delle Botteghe, dei laboratori e delle attività previste: individuazione dei tutor e del percorso educativo più rispondente al bisogno dei ragazzi e definizione delle fasi operative. **Individuazione dei beneficiari:** per le Botteghe gli studenti, che partecipano liberamente al progetto, vengono individuati dai docenti dei Consigli di classe, in accordo con le famiglie interessate. I criteri di tale scelta sono la demotivazione, l'incertezza nei rapporti e l'isolamento sociale, infine l'eccellenza. Per i laboratori e le attività, ciò avviene attraverso gli accordi con le scuole, i servizi sociali, le famiglie o su richiesta dei ragazzi.

## **Avvio e realizzazione delle Botteghe, dei laboratori e delle attività previste.**

**Le Botteghe:** *Botteghe di ristorazione* per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. *Bottega viticola e di vivaismo e floricoltura* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega viticola e casearia* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega di eccellenza di grafica e progettazione* per gli studenti dell'I.T.G. Morigia. *Bottega di eccellenza dell'arte* per gli studenti del Liceo Artistico Nervi-Severini. *Bottega dell'autoveicolo* per gli studenti dell'I.P.S. Olivetti-Callegari. *Bottega dell'attualità* (in orario extrascolastico) per gli studenti del Liceo Classico D. Alighieri. *Maturità: quale avventura per sé?* ciclo di incontri in preparazione all'esame di maturità e di orientamento per il percorso post diploma per gli studenti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Ravenna.

**Il Laboratorio di cucina** (extra scolastico): si vuole proseguire con il percorso di cucina, con cadenza settimanale per piccoli gruppi di lavoro di una decina di ragazzi, per rispondere alle esigenze sia dei normodotati che dei disabili o chi vive in situazioni di indigenza e povertà tali da pregiudicare uno sviluppo pieno e sereno. Particolare attenzione verrà riservata agli sprechi alimentari (obiettivo 2 dell'Agenda 2030). Il laboratorio sarà poi finalizzato ad un servizio di creazione e gestione di un calendario eventi con catering per raccolta fondi o momenti di festa al servizio della rete. Questa iniziativa renderà protagonisti i ragazzi, aiutandoli ad esprimersi anche davanti alla comunità e al mondo.

**Laboratori Sociali di cucina e creativi:** si intende dare sviluppo ai laboratori di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile dove gli interessi ed i talenti dei ragazzi possano essere approfonditi e guidati da esperti ed educatori, offrendo servizi che completano la proposta iniziale di aiuto allo studio. Saranno individuati, all'interno delle classi, i giovani vulnerabili che tendono all'apatia e all'isolamento. Verranno proposti laboratori di cucina, in cui i protagonisti potranno creare merende sane con ricette e ingredienti tipici locali, per poi donare il frutto di quanto prodotto ai loro coetanei durante la ricreazione e laboratori creativi per realizzare scenografie ed elementi artistici, utilizzati a loro volta per altre attività educative.

**Stazione Bar&Cucina:** si intende offrire un servizio di bar e ristorazione con una proposta di menù che utilizza prevalentemente prodotti a km0 e cambia ogni settimana per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti e far sperimentare ai ragazzi nuove preparazioni. La proposta prevede anche un servizio di catering per eventi (o Festival) e conferenze all'interno della Stazione Rulli Frulli, ma anche all'esterno. Si vuole accrescere l'autonomia personale e offrire un'opportunità lavorativa a persone disabili o con svantaggi sociali, coinvolgendoli nel servizio di sala e di cucina, tenendo presente le loro esigenze e concentrando la formazione sulla preparazione dei piatti, l'utilizzo degli elettrodomestici, sino al rapporto con il cliente.

**AZIONE 3: monitoraggio, valutazione e promozione** dei percorsi dell'azione 2. Realizzazione di materiale audio-video, per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Compilazione dei registri di Bottega, dei questionari e delle schede di valutazione e monitoraggio sul campo per i laboratori. Partecipazione dei tutor educativi ai Consigli di Classe per presentare il percorso

degli studenti in un'ottica di sinergia di tutte le agenzie educative. Realizzazione di eventi pubblici e festival in itinere e di valutazione finale.

Il progetto è **innovativo** perché si lascia sfidare dalla contemporaneità, pone particolare attenzione alle nuove fragilità dei giovani e al conseguimento dei goals dell'Agenda 2030. Il progetto è **flessibile** perché, grazie al metodo utilizzato, è possibile rimodulare le azioni per dare una risposta concreta al bisogno individuato, coinvolgendo nella rete partner che mettono a disposizione la propria esperienza in tal senso. Per il 2024 infatti si sono uniti alla rete due nuovi enti: CONSORZIO SI Soc. Coop. Sociale e Rulli Frulli Lab ETS APS. Il modello Scuola Bottega, su provata esperienza decennale, è **replicabile** e stimato dalle varie agenzie educative e dal mondo del lavoro, oltre che dagli enti territoriali (lo dimostrano le lettere di supporto pervenute negli anni).

### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Modena, direttamente coinvolte nel progetto, nelle sedi operative dei soggetti partner, nelle scuole, nelle imprese e negli enti coinvolti che mettono a disposizione spazi per la realizzazione delle Botteghe e dei laboratori proposti.

### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Destinatari diretti: 345. Indiretti: famiglie 370, imprese/professionisti 10, scuole in rete.

### **RISULTATI PREVISTI**

- \_ Dare sviluppo alle sinergie tra scuole, imprese, professionisti e Terzo settore, promuovendone delle nuove avvalendosi della rete regionale, pianificando eventi comuni in cui mettere a tema le periferie e le realtà territoriali coinvolte. Consolidare le buone prassi emerse nelle esperienze precedenti;
- \_ Ridurre i casi a rischio abbandono scolastico e dispersione scolastica (obiettivo 4 Agenda 2030);
- \_ Favorire il benessere dei ragazzi, indipendentemente dalla loro origine. Facilitare l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata e dei disabili (obiettivi 3 e 10 Agenda 2030);
- \_ Sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente, ad un consumo consapevole del cibo e ad uno stile di vita più sostenibile (obiettivi 2, 6 e 12 Agenda 2030);
- \_ Sviluppare le *soft skills* per il successo formativo e lavorativo, le competenze manuali, di gestione dei compiti, di sequela nelle consegne e migliorare atteggiamenti comportamentali;
- \_ Dare continuità all'esperienza di cittadinanza attiva, incentivando un protagonismo originale;
- \_ Migliorare l'uso del tempo libero attraverso la realizzazione di attività extra-scolastiche;
- \_ Migliorare la valutazione scolastica, in termini sia di profitto che di relazione con gli altri;

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

**Le reti:** Fondazione Romagna Solidale – Cesena, Coop. Soc. Il Faro, Coop. Soc. La Pieve – Ravenna, Ristorante Insolito – Russi (Ra), Società Agricola Bellavista - Grattacoppa (Ra), Impresa Agricola Bellosi Riccardo – Grattacoppa (Ra), Simone Milanta *Web Designer* – Ravenna (Ra), Carrozzeria Picchi Ilario – Fosso Ghiaia (Ra), Solar Farm Società Agricola Srl – Sant’Alberto (Ra), Scuola di Cucina Saperi e Sapori – Ravenna, Centro Giovani – Verucchio, Alessandro Garattoni – ChiAma Cucina - Rimini, Associazione Amici di Gigi, Cooperativa Sociale Solidarietà Intrapresa, Compagnia delle Opere Agroalimentare – Rimini, Caritas Diocesana – Rimini, Centro di Solidarietà – Rimini, Banco Alimentare Onlus, Santa Caterina da Siena ETS – Ferrara, Dives I.M. – Ferrara, Parrocchia Santo Spirito – Ferrara, Centro di Solidarietà e Carità – Ferrara, Centro Culturale Umana Avventura – Ferrara, Coop. Sociale Work and Belong.

**Sinergie e collaborazioni attivate:** la rete opera in sinergia con imprese e enti del Terzo settore del territorio di appartenenza. Ciò contribuisce alla replicabilità del progetto. In alcuni casi tali sinergie sono diventate delle convenzioni per regolare in modo chiaro ed efficace i rapporti che si sono generati.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PUBBLICI) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

**Le reti:** Comune di Ravenna, I.T. Morigia-Perdisa - Ravenna, Liceo Classico D. Alighieri – Ravenna, Liceo Artistico Nervi – Severini –Ravenna, I.C. Guido Novello - Ravenna, I.C.S. N.1 Intercomunale Ravenna - Cervia, I.C. Manara Valgimigli – Mezzano (Ra), I.T.I.P. L. Bucci – Faenza (Ra), Comune di Rimini, Comune di San Mauro Pascoli, Comune di Villa Verucchio, Servizi Sociali territorio Forlì-Cesena-Rimini, Ausl di Forlì-Cesena-Rimini, Alma Mater Studiorum – Bologna, Alma Mater Studiorum - Campus di Rimini, Comune di Cesena, Scuole delle Province di Forlì-Cesena e Rimini, Protezione Civile – Rimini, Comune di Ferrara, Liceo Artistico Dosso Dossi – Ferrara, Istituto Einaudi – Ferrara, Polo Scolastico Bovelli – Ferrara , Istituto San Vincenzo e Sant’Antonio – Ferrara, Centro di Formazione ‘Don Calabria – Città del ragazzo’ – Ferrara, Scuola Elementare Guarini – Ferrara, Ausl di Mirandola (Mo), Unione dei Comuni Modenesi area Nord, FIL formazione integrazione lavorativa – Mirandola (Mo).

**Sinergie e collaborazioni attivate:** la rete opera in sinergia con enti territoriali di appartenenza, in particolare Comuni, Servizi Sociali e scuole. In alcuni casi tali sinergie sono diventate delle convenzioni per regolare in modo chiaro ed efficace i rapporti che si sono generati.

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):**

Il monitoraggio si declinerà su più livelli: inizialmente verranno avviati dei tavoli di coordinamento su

scala regionale in cui i soggetti partner condivideranno i bisogni riscontrati nel proprio territorio e le azioni da mettere in campo per rispondervi in maniera efficace. Successivamente, a livello locale, si svolgeranno periodicamente colloqui con docenti, assistenti sociali, famiglie e maestri di Bottega con lo scopo di valutare in itinere miglioramenti e criticità, individuare eventuali correttivi da apportare e rilevare le buone prassi applicate. Verranno compilati registri di Bottega e di Laboratorio, questionari, schede di valutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali/professionisti, successivamente presentate ai Consigli di classe per fornire una valutazione complessiva del percorso dello studente. Verrà raccolto materiale fotografico e video. Si intende inoltre realizzare eventi pubblici in rete in cui evidenziare il ruolo fondamentale delle periferie e che avranno come protagonisti i destinatari del progetto.